

L'Università dell'Insubria fa 2000

Pubblicato: Giovedì 12 Ottobre 2006

Superata

la soglia delle duemila matricole all'Università degli Studi dell'Insubria:

infatti al 29 settembre si sono iscritti al primo anno 2014 studenti. Le iscrizioni sono così distribuite tra le 5 Facoltà: 627 matricole Scienze – Varese (570 lo scorso anno); 168 Scienze – Como (180 lo scorso anno); 403 Economia (334 lo scorso anno); 361 Medicina e Chirurgia (449 lo scorso anno); 455 Giurisprudenza (448 lo scorso anno).

Si

tratta di un dato non definitivo: **le iscrizioni sono aperte, infatti, sino al 30 novembre** con il pagamento di una mora pari a 50 euro. I dati definitivi arriveranno soltanto a fine anno.

«Il risultato delle immatricolazioni è positivo e conferma la capacità attrattiva della nostra offerta didattica – commenta **il rettore Renzo Dionigi** – In particolare gli ottimi dati relativi ai corsi di laurea sdoppiati di Economia e Giurisprudenza nelle sedi di Como e Varese dimostrano la validità della nostra scelta».

«La

Facoltà di Scienze di Varese si conferma la più numerosa dell'Università dell'Insubria, nonostante qualche redistribuzione interna tra i vari corsi di laurea – constata il preside **Alberto**

Coen Porisini – Non posso che essere soddisfatto di questa crescita: con le nuove 627 matricole di quest'anno sfioriamo il traguardo dell'anno accademico 2004/2005 quando abbiamo raggiunto il miglior risultato con 642 nuovi iscritti».

Il preside della Facoltà di Scienze di Como, prof. **Aldo Gamba**, esprime soddisfazione per **il mantenimento delle posizioni** della sua Facoltà, «malgrado l'apertura in un'area già satura di altri corsi di laurea e la persistente difficoltà in campo nazionale a indirizzare i giovani verso le discipline di base "dure", quali chimica, fisica e matematica. Di particolare rilievo è l'aumento di iscrizioni che si sta verificando nel corso di laurea di Matematica».

«Per la Facoltà di Economia il dato è

soddisfacente – sottolinea la preside **Rossella**

Locatelli – **La laurea part time attrae un numero significativo di studenti** (e siamo molto attenti a qualificare la didattica a favore dei lavoratori) e **l'iniziativa**

di Como ha raggiunto, anzi superato, le nostre aspettative (anche su Como, nonostante le difficoltà di qualsiasi "prima volta" abbiamo organizzato una presenza costante di docenti e di referenti amministrativi). Le lauree triennali, che abbiamo riformato lo scorso anno, presentano un apprezzabile equilibrio tra i due corsi di laurea, segno che il lavoro di affinamento dei piani didattici e degli indirizzi ha funzionato ».

Per

quanto riguarda la **Facoltà di Medicina e**

Chirurgia sono stati saturati i posti messi a disposizione dal Ministero.

La lieve diminuzione del numero degli immatricolati dipende proprio dal fatto che a livello centrale vi è stata una riduzione del numero dei posti.

Un

discorso a parte va fatto per quanto riguarda la Facoltà di Giurisprudenza: infatti va tenuta in considerazione la riforma ministeriale dei corsi di laurea introdotta a livello nazionale: «Fino

all'anno scorso con l'iscrizione a Scienze Giuridiche gli studenti sceglievano un corso di studi triennale – spiega la preside della Facoltà di

Giurisprudenza **Claudia Storti** –, ottenuto il titolo di primo livello un buon numero di studenti del nostro territorio abbandonava gli studi e non proseguiva con il II livello della laurea specialistica. Da quest'anno accademico 2006-2007 la laurea triennale in Scienze Giuridiche non c'è più per decreto ministeriale ed esiste soltanto il percorso più impegnativo e complesso della laurea quinquennale». La

preside giudica ottimo il risultato delle iscrizioni, sia per quando riguarda i corsi di laurea triennale – in particolare Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale in forte ascesa – sia, soprattutto, per la laurea magistrale in Giurisprudenza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it